

## INTERVENTO DI SALUTO

Buonasera e benvenuti.

Il mio compito è quello di introdurvi ad un dibattito che – prendendo spunto da un evento passato come quello della Conferenza di Pace che si tenne 70 anni fa a Yalta – vuole provare ad illuminare il tempo presente e le molte sfide che il mondo occidentale si trova a dover affrontare.

Vi sono alcune foto che sono entrate a far parte dell’immaginario collettivo come simboli di momenti che hanno segnato la nostra storia. Certamente l’immagine che vedete alle mie spalle segna quella che fu una svolta di pace. Questi tre omoni, infagottati nei loro pastrani e seduti su tre semplici sedie, in quel febbraio di 70 anni fa, in una regione come la Crimea che oggi ha riconquistato dopo 70 anni le prime pagine dei giornali per fatti di guerra, le grandi potenze uscite vittoriose da una terribile Guerra Mondiale trovarono un non facile accordo di pace. Certo, contestualmente iniziò un’altra guerra, non combattuta con le armi, fredda appunto. Un equilibrio, un ordine che potremmo definire imperfetto, fu dato al mondo.

Da circa 25 anni questo equilibrio si è rotto portando con sé conseguenza sia positive che negative. Il frutto principale di ciò è stata la globalizzazione: caduto il muro il mondo ha ricominciato a mischiarsi. in questo processo oggi forse viviamo un momento di nuova crisi che non è solo la crisi economica ma è – richiamando un’intuizione di Papa Francesco – “terza guerra mondiale a pezzi, diffusa”.

In questa prospettiva, in questa cornice la Fondazione De Gasperi in collaborazione con l’Istituto di Studi Eurasiatici e la SIOI – saluto e ringrazio il Presidente Frattini per questa positiva collaborazione – ha voluto promuovere un momento di confronto con un paese come la Russia che oggi vive alcune difficoltà nei rapporti con l’Europa ma che crediamo rimanga un interlocutore privilegiato e insostituibile nel pensare ai destini del nostro mondo.

Lorenzo Malagola, Segretario Generale FDG

Come dicevamo molte sono le sfide che la velocità del mondo presenta alle comunità e agli Stati: abbiamo voluto scegliere un argomento più specifico che tocca la lotta alla criminalità organizzata e al narcotraffico, invitando due ospiti eccezionali come Viktor Ivanov, già membro del gabinetto presidenziale del Presidente Putin e oggi responsabile del servizio antidroga della Russia, e Leonid Drachevsky, Presidente della Fondazione Gorchakov con la quale abbiamo promosso una iniziativa simile nello scorso febbraio a Mosca e già Ministro per le Comunità degli Stati Indipendenti. La lotta alla criminalità è certamente qualcosa che ci unisce, che può essere un campo di cooperazione e in questa fase bisogna coltivare quanto ci unisce perché ciò che ci unisce sia più forte di quanto ci divide.

Prima di cedere la parola ad Andrea Giannotti che modererà il nostro panel, devo portare i saluti del nostro Presidente il Ministro Angelino Alfano, oggi impegnato in una riunione straordinaria a Bruxelles sul dossier dell'immigrazione dedicata a un'ultima trattativa sui flussi prima della riunione straordinaria di domani dei capi di Stato su questo tema.

Ringrazio il Prefetto Cufalo, vice capo della Polizia, per la sua presenza in extremis per non far mancare la voce del nostro Governo.

Grazie e a te Andrea.